

La Parola di Dio

Domenica 17 Marzo 2019

<i>Prima Lettura</i>	Gen 15,5-12.17-18
<i>Salmo Respons.</i>	Sal 26
<i>Seconda Lettura</i>	Fil 3,17-4,1
<i>Vangelo</i>	Lc 9,28b-36

Calendario della Settimana

<i>Domenica 17</i>	S. Patrizio; S. Geltrude
<i>Lunedì 18</i>	S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo
<i>Martedì 19</i>	S. Giuseppe
<i>Mercoledì 20</i>	S. Martino; S. Cutberto
<i>Giovedì 21</i>	S. Nicola di Flüe; S. Benedetta C. Frassinello; S. Serapione
<i>Venerdì 22</i>	S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli
<i>Sabato 23</i>	S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualterio; S. Ottone

Cari fratelli e sorelle, In questa seconda domenica di Quaresima la liturgia è dominata dall'episodio della Trasfigurazione, che nel Vangelo di san Luca segue immediatamente l'invito del Maestro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua! (Lc 9,23). Questo evento straordinario, è un incoraggiamento nella sequela di Gesù. Luca non parla di Trasfigurazione, ma descrive quanto è avvenuto attraverso due elementi: il volto di Gesù che cambia e la sua veste che diventa candida e sfolgorante, alla presenza di Mosè ed Elia, simbolo della Legge e dei Profeti. I tre discepoli che assistono alla scena sono oppressi dal sonno: è l'atteggiamento di chi, pur essendo spettatore dei prodigi divini, non comprende. Solo la lotta contro il torpore che li assale permette a Pietro, Giacomo e Giovanni di "vedere" la gloria di Gesù. Allora il ritmo si fa incalzante: mentre Mosè ed Elia si separano dal Maestro, Pietro parla e, mentre sta parlando, una nube copre lui e gli altri discepoli con la sua ombra; è una nube, che, mentre copre, rivela la gloria di Dio, come avvenne per il popolo pellegrinante nel deserto. Gli occhi non possono più vedere, ma gli orecchi possono udire la voce che esce dalla nube: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!". I discepoli non sono più di fronte ad un volto trasfigurato, né ad una veste candida, né ad una nube che rivela la presenza divina. Davanti ai loro occhi, c'è "Gesù solo" (v. 36). Gesù è solo davanti al Padre suo, mentre prega, ma, allo stesso tempo, "Gesù solo" è tutto ciò che è dato ai discepoli e alla Chiesa di ogni tempo: è ciò che deve bastare nel cammino. È lui l'unica voce da ascoltare, l'unico da seguire, lui che salendo verso Gerusalemme donerà la vita e un giorno "trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso" (Fil 3,21). "Maestro, è bello per noi essere qui" (Lc 9,33): è l'espressione estatica di Pietro, che assomiglia spesso al nostro desiderio di fronte alle consolazioni del Signore. Ma la Trasfigurazione ci ricorda che le gioie seminate da Dio nella vita non sono punti di arrivo, ma sono luci che Egli ci dona nel pellegrinaggio terreno, perché "Gesù solo" sia la nostra Legge e la sua Parola sia il criterio che guida la nostra esistenza.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 28.02.2010)

Conosciamo il nostro Patrono san Giuseppe

San Giuseppe, il "disobbediente" che si prese cura di Gesù. I testi biblici relativi a Giuseppe, lo sposo di Maria e padre legale di Gesù, sono piuttosto scarsi, a prima vista quasi lacunosi, e ciò spiega l'abbondanza di letteratura apocrifia sul personaggio, tra cui si segnala in particolare il Protovangelo di Giacomo. Nondimeno, scavando con attenzione nei dati neotestamentari, emerge una figura interessante, capace di interpellare anche il lettore odierno. L'evangelista Marco non parla mai di Giuseppe, ma si limita a riportare quanto dicono i nazareni, allorché affermano che Gesù è il figlio di Maria, e che fa il carpentiere. È invece da Matteo e da Luca che conosciamo il nome del padre legale di Gesù e sposo di Maria. Per quanto riguarda l'attività di Giuseppe, bisogna riferirsi a Matteo 13,55, versetto in cui Gesù viene definito come "il figlio del carpentiere". Il termine greco *téktôn*, che si traduce solitamente con "carpentiere", corrisponde al latino *faber* e indica un artigiano che lavora il legno o la pietra. Concretamente si può pensare al lavoro del carraio, o del fabbricante di aratri e di strumenti per l'agricoltura, nonché a uno che tratta genericamente il legno, il classico falegname, o ancora al carpentiere che provvede alle strutture in legno necessarie all'edilizia; questa era in quei tempi assai fiorente nella regione della Galilea, a causa della costruzione di nuove città. Ciò significa che Gesù ha imparato il mestiere da Giuseppe e ne deve aver rilevato l'attività alla sua morte; risulta pertanto il ritratto di una condizione economica dignitosa della famiglia di Giuseppe, anche se non si può definire agiata. Tale condizione permette ad esempio, a Giuseppe e a Maria, di recarsi ogni anno in pellegrinaggio a Gerusalemme, affrontando le spese del viaggio.

(Cardinal Gianfranco Ravasi)

Avvisi

- Segni Quaresimali.** Nelle celebrazioni del Tempo quaresimale adotteremo alcuni segni che ci aiutino a vivere meglio il cammino penitenziale: 1) daremo spessore all'Atto Penitenziale, con il canto del SIGNORE PIETA'; 2) Non si canterà o reciterà il GLORIA 3) le Letture saranno precedute da un canto adatto (Non di solo pane vive l'uomo); 4) professeremo la fede con il CREDO (detto degli Apostoli); 5) non si eseguirà il canto alla presentazione dei doni; 6) non ci scambieremo il segno della pace; 7) infine la celebrazione si concluderà nel silenzio (senza il canto finale). Questi segni riguardano solo la Parrocchia di Gesù Maestro, non bisogna meravigliarsi se altrove si farà diversamente.
- Scuola Teologica Parrocchiale.** Dal 20 Marzo inizia il 2° semestre della nostra scuola. È aperta a tutti e si può iniziare a frequentarla anche in questa seconda parte dell'anno. Si affronteranno questi tre argomenti: - Il Sacramento dell'Ordine (con don Ambrogio Atakpa, don Gianluca e don Tarcisio); - I Profeti (con il Prof. Claudio Duca); - Metodologia (don Diego Coltella).

Defunti

Cicala Clotilde (88)

Serafini Angela (94)

Ritaldi Rolando (83)

Mazzoli Natina (87)

Grazielli Cesare (69)

Militano Vincenza (83)

Stefanacci Maria (95)

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 16 Marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 **Incontro dibattito: "Alcol e gioco d'azzardo patologico":**
Organizzato dalla Croce Rossa Italiana, sezione Fonte Nuova, in collaborazione con la Caritas Parrocchiale (Sala Giovanni Paolo II)
- ore 16,00 S. Messa con le famiglie e i bambini di III e IV elementare
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 17 Marzo – II di Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa
- ore 12,00 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 18 Marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa Festiva
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 19 Marzo – Solennità di san Giuseppe

- ore 06,50 S. Messa e benedizione dei papà (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa e benedizione dei papà (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 11,00 S. Messa e benedizione dei papà
- ore 18,00 S. Messa, presieduta da S. Ecc. Don Mauro Meacci, Abate Ordinario di Subiaco. A seguire processione con l'immagine del Santo Patrono (percorso via Nomentana direzione Mentana e poi rientro). Al termine benedizione dei papà

Mercoledì 20 Marzo – giornata dedicata ai nostri defunti

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa in suffragio di tutti i defunti. Esposizione Eucar.
- ore 09,30 Formazione Azione Cattolica Adulti
- ore 16,00 S. Messa presso la Casa di Cura: Casa Giulia (via Nomentana 376)

- ore 17,15 Reposizione Eucaristica e preghiera a san Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa in suffragio di tutti i defunti.
- ore 18,30 Scuola Teologica Parrocchiale (fino alle 20,30)

Giovedì 21 Marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,30 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 21,00 Preghiera con il Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 22 Marzo (giornata di astinenza)

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 Ora della Misericordia
- ore 17,00 Via Crucis
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 23 Marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa con le famiglie e i bambini di III e IV elementare
- ore 18,00 S. Messa festiva
- ore 19,30 Incontro formazione giovani (sala Giovanni Paolo II)

Domenica 24 Marzo – III di Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa
- ore 12,00 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa